

RIPARA LA MIA CASA INCAPACE DI SOGNARE

SOTTOFONDO MUSICALE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Dalle Fonti Francescane

“Ed era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra suplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - cosa da sempre inaudita! (Gv 9,32) - l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, muovendo le labbra. «Francesco, - gli dice chiamandolo per nome (Cfr Is 40,26) - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Francesco è tremante e pieno di stupore, e quasi perde i sensi a queste parole. Ma subito si dispone ad obbedire e si concentra tutto su questo invito”.

QUARTA STAZIONE GESÙ INCONTRA LA MADRE

Tutti: Ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Luca

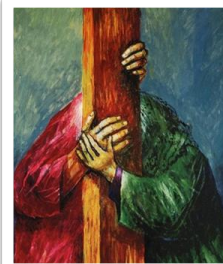
Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di

molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”.

Meditazione.

Don: La casa dalle mura fredde

Gesù incontra Maria. In quell'istante, la "casa" non è un edificio, ma il legame tra un figlio e una madre. Eppure, attorno a loro, la società è una casa in rovina. È la casa dell'indifferenza, della burocrazia del dolore, di chi guarda il condannato passare e torna a sbrigare le proprie faccende. Oggi, la nostra "casa" (la famiglia, la comunità, la società) spesso non sa più sognare perché è schiacciata dal **realismo cinico**. Pensiamo che le cose non possano cambiare, che il male sia l'unica struttura solida. Abbiamo sostituito la speranza con la rassegnazione.



Let.: Lo sguardo che ripara

Maria non urla, non impreca contro i soldati. Resta. In quello sguardo, lei "ripara" l'umanità del Figlio che il mondo sta cercando di distruggere.

. **Riparare significa esserci:** Maria insegna che la prima pietra per ricostruire una casa che ha perso il sogno è la **presenza**.

. **Il sogno di Dio:** Nonostante la croce, Maria custodisce il sogno di Dio: la promessa che la morte non è l'ultima parola. Riparare la casa significa oggi ricordare a chi ci sta accanto che la loro vita ha un senso, anche quando è sfigurata dal dolore.

Don: "Va": La missione della prossimità

Gesù non si ferma tra le braccia della madre. Continua a camminare. Quel breve incontro gli dà la forza per l'ultimo miglio. Riparare una casa che non sa più sognare richiede il coraggio di **abitare i conflitti**.

. **Sognare non è evadere:** È vedere il palazzo dove altri vedono solo macerie.

. **L'azione:** Siamo chiamati a essere "artigiani di sogni" in un mondo che si accontenta di incubi o di distrazioni digitali. Ripariamo la casa quando portiamo la logica del dono dove regna quella del profitto.

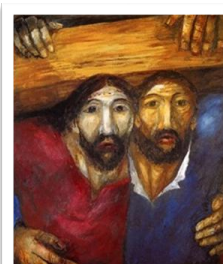
Tutti: "Signore, nell'incontro con tua Madre ci insegni che nessuna casa è così distrutta da non poter essere ricostruita da uno sguardo d'amore. Guariscici dall'anestesia del cuore. Ridacci il coraggio di sognare una fraternità possibile, proprio lì, sulla via del dolore, dove tutto sembra finire."

QUINTA STAZIONE GESÙ È AIUTATO DAL CIRENO

Tutti: Ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Luca

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.



Meditazione

Don: La casa del "non mi riguarda"

La casa che non sa più sognare è una casa fatta di compartimenti stagni. Ognuno coltiva il proprio orto, convinto che il dolore dell'altro non scalfirà le proprie mura. Il Cireneo rappresenta l'umanità che viene "urtata" dalla sofferenza altrui. In una società che ha smesso di sognare in grande (cioè di sognare al plurale), ci sentiamo liberi solo quando siamo isolati. Ma una casa di isolati è una casa destinata a crollare.

Let.: Riparare attraverso la fatica condivisa

Il Cireneo non ripara la casa con i discorsi, ma con la **spalla**.

. **Il sogno ha bisogno di gambe:** Non si può riparare la speranza di una comunità se non siamo disposti a farci carico della stanchezza dell'altro.

. **La solidarietà forzata che diventa grazia:** Spesso iniziamo ad aiutare per dovere, per legge o per convenienza. Eppure, è proprio in quel "fare insieme" che la casa ricomincia a respirare. Il sogno riparte quando il "mio" peso diventa il "nostro" peso.

Don: "Va'": Uscire dall'indifferenza del ritorno

Il Cireneo tornava dai campi, dai suoi affari. La voce di Dio gli dice: "Va', ma non verso casa tua, bensì verso la casa dell'altro". Riparare la casa che non sa più sognare significa:

. **Interrompere la propria routine:** Il sogno muore nella ripetizione meccanica. Rinasce nell'imprevisto di un aiuto dato a uno sconosciuto.

. **Scoprirsì necessari:** Gesù, il Figlio di Dio, accetta aiuto. Questo è il sogno più audace: un Dio che ha bisogno dell'uomo. Ripariamo la casa di Dio quando capiamo che Lui ha scelto di aver bisogno delle nostre braccia.

Tutti: "Signore, come il Cireneo, spesso siamo costretti dalle circostanze a fermarci davanti a chi soffre. Insegnaci che riparare la tua casa non è un'opera per specialisti, ma il compito di chiunque accetti di condividere un pezzo di strada. Ridacci il sogno di una terra dove nessuno debba portare la propria croce da solo."

SESTA STAZIONE VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Tutti: Ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Luca

Intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: "Fà il profeta! Chi è che ti ha colpito?". E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

**Meditazione**

Don: La casa dei volti cancellati

Una casa che non sa più sognare è una casa dove le persone sono diventate **numeri, pratiche o spettatori**. È la casa dell'anonimato digitale e dell'indifferenza urbana. Quando smettiamo di sognare, smettiamo di guardare l'altro negli occhi; vediamo solo ostacoli o strumenti. Gesù, coperto di sangue e sputi, non ha più "forma né bellezza". La casa è in rovina perché non riconosce più l'immagine di Dio nel volto dell'uomo.

Let.: Riparare con la tenerezza (Il gesto di Veronica)

Veronica rompe lo schema della violenza non con un esercito, ma con un gesto di **cura gratuita**.

. **Riparare l'immagine:** Il sogno di Dio è che ogni uomo sappia di essere amato. Veronica "ripara" la dignità di Gesù. Asciugare il volto significa dire: *"Io ti vedo. Tu esisti. Tu sei prezioso"*.

. **La "Vera Icona":** La tradizione dice che il volto di Cristo restò impresso sul velo. La casa ricomincia a sognare quando lasciamo che il dolore dell'altro lasci un'impronta su di noi. Non si ripara nulla se restiamo "puliti" e distaccati.

Don: "Va'": Il coraggio della controtendenza

Veronica deve farsi largo tra i soldati. Il suo "andare" è un atto di disobbedienza civile al cinismo regnante. Per riparare una casa che ha perso il sogno, occorre:

. **Sfidare il ridicolo:** In un mondo che chiede efficienza, la tenerezza sembra inutile. Eppure, è l'unica che lascia un segno eterno.

. **Piccoli gesti, grandi sogni:** Non serve ricostruire tutto il tempio in un giorno. Basta un lino pulito. Il sogno torna ad abitare la casa quando qualcuno ha il coraggio di compiere un gesto gentile che non "serve" a nulla, se non a restituire umanità.

Tutti: "Signore, dacci il coraggio di Veronica. Insegnaci che riparare la tua casa significa spesso semplicemente fermarsi davanti a un volto sfigurato dalla solitudine o dal fallimento. Fa' che il nostro sogno non sia una teoria astratta, ma un panno teso per asciugare le lacrime di chi ha perso la speranza di essere ancora visto."

